

IL DELITTO DI MARTA / GLI INVESTIGATORI PRIVATI DELLA DIFESA CERCANO LA PERSONA CHE POTREBBE SCAGIONARE IL GIOVANE: MA GLI AVVOCATI CONTINUANO A SMENTIRE

Nuovo alibi per Scattone, un' altra donna nel mistero

Sarebbe un' assistente di Storia dell' Europa. Il preside di Giurisprudenza: questo dramma ha danneggiato la facolta'

Gli investigatori privati della difesa cercano la persona che potrebbe scagionare il giovane: ma gli avvocati continuano a smentire Nuovo alibi per Scattone, un'altra donna nel mistero Sarebbe un'assistente di Storia dell'Europa. Il preside di Giurisprudenza: questo dramma ha danneggiato la facolta' ROMA - Due nuovi misteri nel giallo dell'universita'. Sono un foglio strappato e una donna sui 45 anni, mora, ben piazzata, non molto alta, che la mattina di venerdi' 9 maggio, proprio mentre a trecento metri di distanza veniva colpita Marta Russo, stava chiudendo la porta della cattedra di Storia dell'Europa al secondo piano di Lettere. Li', in quell'istante, ci sarebbe stato Giovanni Scattone, l'assistente arrestato come esecutore materiale dell'omicidio della studentessa. Al momento questo nuovo tassello dell'alibi di Scattone, su cui sta lavorando alacremente per la difesa l'agenzia investigativa "Tony Ponzi", diretta da Paolo Carbone, non ha ancora conferme certe. Mentre infatti Carbone lascia intendere di avere gia' il nuovo asso nella manica, l'avvocato difensore Alessandro Vannucci smentisce drasticamente di avere acquisito questa nuova testimonianza. I difensori lanciano piuttosto un appello agli studenti che poco piu' tardi erano in fila alla segreteria di Lettere dove Scattone ha ritirato il certificato numero 97K1102329. terminate intanto le prime prove degli "stub" sugli abiti e sulle borse di Ferraro e Scattone, viene annunciato dagli avvocati della famiglia Russo un sopralluogo all'universita' per lunedì 21. Per tutta la giornata di ieri la cattedra di Storia dell'Europa, retta dal professore Francesco Gui, figlio del noto esponente democristiano, e' stata messa sotto assedio dalla stampa corsa a verificare il nuovo alibi di Scattone. "E' stato lo stesso Scattone - aveva fatto sapere Carbone dell'agenzia Ponzi - a dirci che il 9 maggio era andato a Lettere per prenotarsi a un esame e che aveva trovato mezzo strappato il foglio delle prenotazioni affisso alla porta. Li' ha incontrato una donna che puo' confermare il suo racconto". Francesco Gui, titolare della cattedra di Storia dell'Europa, non ha pero' collaboratrici. Il professore si limita a dividere la stanza con altri tre docenti, Francesco Villari di Storia dell'America del Nord, Francesca Socrate di Storia economica e Marina Caffiero di Storia moderna. "Quella mattina non ero presente in istituto", ha premesso Francesco Gui. "Il fatto del foglio strappato e' vero. Era intero il giovedì". Sono tornato in istituto sabato e appena me ne sono accorto l'ho sostituito con uno nuovo". E la donna di cui parla Scattone? "Le chiavi della stanza ce le abbiamo noi docenti, l'usciera Morfeo e la direzione della biblioteca del dipartimento di storia moderna", spiega Gui. La professoressa Socrate e' bionda, mentre la professoressa Caffiero ha i capelli scuri. "Ma io quel giorno non c'ero proprio, ne sono sicura, mi e' bastato consultare l'agenda", spiega la docente Caffiero, precisando: "Forse posso avere incontrato Scattone in qualche altra occasione". La direttrice della biblioteca Adriana Magarotto ha escluso a sua volta che le uniche due colleghe sui 45 anni possano essere andate in quella stanza. I prelievi di libri li fanno i borsisti. L'attenzione si e' appuntata allora sulle cinque ricercatrici del dipartimento. Anna Maria Giraldi e' bionda e Rita Bonetti era assente il 9. Le altre tre ieri non erano presenti. Francesca Loverci e Stefania Biagetti pero' ricevono gli studenti al venerdi'. E' una di loro la misteriosa donna di cui parla Scattone?

Brogi Paolo

Pagina 11

(15 luglio 1997) - Corriere della Sera